



CLASSICI CONTRO. Inaugurata la due giorni di conversazioni-spettacolo sugli "antichi" autori La bellezza è un verso d'amore

Lo scrittore Scarpa trasfigura Catullo e Lesbia in un testo teatrale che ammalia il teatro Olimpico

Una malafemmina. Eppure era la luce dei suoi occhi. Le dedicò versi immortali, prima di morire trentenne nel 54. a.C. È quel poeta veronese, Catullo, che rese eterna Lesbia, la donna dei cento e mille baci. La odiava, la amava. Trasfigura quella passione antica Tiziano

Scarpa, scrittore veneziano, chiamato dai "Classici contro" - due giorni di conversazioni sull'importanza della classicità - ad animare un'azione teatrale di 40 minuti in duo con l'attrice Anna Zago, abile e spregiudicata Lesbia. Superlativo il testo, basato su pochi carmi pubblico-privati di un blogger latino che traboccava emozioni. Scarpa squaderna un'energia insospettata e rivela le sue pulsioni di studente e poi di adulto avvinto da una

storia d'amore che esalta la bellezza del verso. È la chiusura della prima giornata dell'evento creato da Ca' Foscari con Comune di Vicenza e liceo Pigafetta, che riempie il teatro Olimpico di studenti oltre che di professori. Si producono prima Luigi Spina dell'università Federico II di Napoli ad interpretare la magia del logos; poi la rivelazione sul proscenio, la giornalista e studiosa Nicoletta Polla-Mattiot, in abiti di canida vestale a cantare delle

donne greche confinate al telaio, «nel silenzio, attesa che mette radici». Evoca Cassandra, Antigone, Penelope... Ci pensa poi Carmine Catemacci dell'università di Chieti-Pescara a spiegare la simbiosi del kalos kai agathos, la bellezza etica che i poeti hanno cantato partendo dalla somma bruttezza al valore militare, dall'amore saffico fino alla seduzione socratica: un animo così bello da condannare a morte. ●N.M.



L'attrice Anna Zago nei panni di Lesbia e lo scrittore Tiziano Scarpa, ieri in dialogo all'Olimpico. COLORFOTO

IL LIBRO. L'ultimo romanzo di Mattia Signorini oggi alla libreria di palazzo Roberti a Bassano

Mattia, giovane scrittore da Milano torna a casa

Conflitti generazionali nel lavoro del trentaduenne al suo 4° libro

Alessandro Zaltron

A soli 32 anni, Mattia Signorini ha pubblicato già quattro romanzi; l'ultimo, *Ora*, è appena uscito per Marsilio. E si accinge ad aprire una originale scuola di scrittura a Rovigo, dove è nato. Chi volesse conoscere l'autore, può farlo oggi dalle 18 alla libreria Palazzo Roberti di Bassano. *Ora* è la storia di un giovane scrittore in crisi creativa, Ettore, che torna al suo paesello in Veneto per vendere la casa dei genitori morti e alla fine decide di viverci, lasciando Milano.

Protagonista del romanzo sono le parole, ma in levare: quelle che Ettore non riesce a scrivere, quelle che suo padre non è riuscito a dirgli.

Mi interessava raccontare un mondo che conosco bene, quello editoriale. Come il cinema o la musica, sembra da fuori meraviglioso mentre da dentro è come molti altri. E mi stavano a cuore due temi principali. Le parole non dette, partendo da piccole incomprensioni, portano a smettere di

parlarsi e questo silenzio diventa così grande che, quando si decide di riprendere la parola, le voragini sono enormi. Nel libro ho scelto un luogo in cui le voragini sono massime, la famiglia, dove l'assenza delle parole fa più male. L'altro grande tema è il rapporto tra le generazioni: fra il ragazzo e suo padre, ma anche fra il ragazzo che non ce la fa più a guardare avanti - la crisi schiaccia, assieme alle tasche, le speranze - e l'anziana che per tutta la vita ha guardato indietro, al suo amore perduto.

Perché la sua decisione di lasciare Milano?

In provincia trovo quel senso di maggior lentezza che ci permette di affrontare il mondo. Se siamo continuamente di corsa, non abbiamo il tempo di fermarci e di pensare; rischiamo che la vita scorra senza che ce ne accorgiamo. Correndo arrivi prima ma non riesci a guardarti attorno e una volta in fondo non hai capito nulla del percorso.

A Rovigo aprirà una scuola di scrittura, Palomar.



Mattia Signorini

Nei quattro anni vissuti a Milano ho lavorato come editor di autori affermati e talent scout di esordienti nell'agenzia di Vicki Satlow.

Questo lavoro ha portato molti giovani a pubblicare con grosse case editrici. La riflessione mia e dell'agenzia è stata quella di proseguire il percorso in altra forma: aprire una scuola di scrittura in Veneto. Tutti coloro che riusciranno a creare un libro che vale verranno rappresentati dall'agenzia. Sarà una scuola maieutica, non imposteremo un modo di scrivere a scapito della freschezza individuale. ●

MOSTRA/1. Da oggi "Emersioni" di M.Teresa Cattaneo alla Vigna



Una tela della Cattaneo

Oggi alle 18 viene inaugurata alla Biblioteca "La Vigna" la personale di opere di Maria Teresa Cattaneo "Emersioni". Risultato dell'attività degli ultimi 15 anni, la quarantina di grandi oli su carta percorre i due temi tipici dell'artista, figura e paesaggio, utilizzando tecniche e linguaggi estremamente vari, accomunati da una gestualità libera e intensissima. Alcuni dei lavori hanno subito le ingiurie dell'alluvione che nel 2011 fece trascinare il Bacchiglione fino a raggiungere lo studio dell'artista e ne portano ancor oggi le inguaribili cicatrici. Segni che si sono aggiunti alla pittura diventando parte integrante della sua storia e che giustificano il titolo del nucleo di opere esposte. Il riconoscimento di Maria Teresa Cattaneo (1936) supera i confini di Vicenza alla fine degli anni Ottanta, dopo che una prima personale del 1894, alla Galleria Do Rode, ne aveva sancito la maturità artistica perseguita, dopo una prima formazione con Mina Anselmi e Otello De Maria, con i corsi dell'Accademia di Salisburgo. L'espressionismo sintattico e vorace che pervade i suoi lavori è una costante stilistica evidente. ● G. GR.

EVENTI. Oggi a Cavazzale l'esito del concorso: primo Matteo Pieropan

Di Chiampo il poeta e il vincitore del premio

Il prof. Baldo presenta il saggio su Zanella educatore

Alle 10 di oggi nella sala civica Bressan di Cavazzale si tiene la cerimonia conclusiva dell'ottava edizione del premio letterario nazionale intitolato a Giacomo Zanella, indetto dal Comune di Monticello Conte Otto, in collaborazione con la Banca Popolare di Marostica. Come da tradizione, la premiazione viene preceduta dalla presentazione di un volume, redatto dal professor Italo Francesco Baldo, inerente la figura dell'insigne sacerdote, poeta, letterato che a Cavazzale stabilì la dimora per l'ultimo tratto della sua vita, conclusasi nel maggio del 1888, all'età di 68 anni.

Dopo "Giacomo Zanella. Il poeta dell'Unità d'Italia" e "Lettere di un'amicizia. Giacomo Zanella-Antonio Fogazzaro", la ricerca di Baldo per questa edizione si è rivolta alla riscoperta di "Giacomo Zanella educatore", continuando ad offrire il suo contributo culturale al progetto del Comune di Monticello Conte Otto di conoscenza ed approfondimento della figura e dell'opera dell'illustre concittadino. Dagli studi di Baldo, ispirati anche allo scritto dello Zanella "Della morale della istruzione secondaria", emerge la passione del letterato per l'insegnamento, ini-



Matteo Pieropan

ziato dapprima nel Seminario di Vicenza, subito dopo l'ordinazione sacerdotale, e proseguito poi in vari Licei (Venezia, Vicenza, Padova), all'Università di Padova, dove fu anche Magnifico Rettore, e concluso come preside all'Istituto delle Dame Inglesi di Vicenza. Zanella era un insegnante eccezionale il cui obiettivo non era tanto quello di inculcare nelle giovani menti una serie di nozioni, quanto quello di far crescere e maturare su solide basi morali e culturali i suoi allievi. Rifuggiva, come afferma Fedele Lampertico, "dal foggare i giovani al suo stampo...; cercava di scoprirne le attitudini, meglio ancora di far sì che gli studenti medesimi

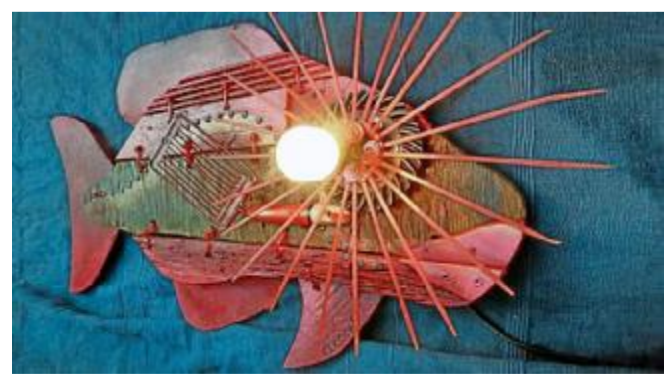
giungessero a rendersene conto, acquistando fiducia in sé". La cerimonia proseguirà con la premiazione dei vincitori scelti dalla giuria, presieduta da Maria Luigia Michelazzo, e composta da Mario Bagnara, Galliano Rosset, Italo Francesco Baldo, Marifulvia Matteazzi e Gianni Giolo. Sono stati esaminati decine di racconti brevi, sul tema "E luce fu..."; e tra questi la giuria ha scelto una trentina di elaborati inseriti nell'antologia realizzata anche quest'anno a cura del Comune. Il volume sarà messo gratuitamente a disposizione del pubblico nella giornata della premiazione e distribuito alle biblioteche vicentine.

Vincitore dell'ottava edizione del premio Zanella è Matteo Pieropan, di Chiampo (per una felice coincidenza proprio il paese in cui, nel 1820, è nato Giacomo Zanella) con il racconto "Oggi ci è nato il Signore"; il secondo premio va a Silvana Aurilia, di Napoli, per il racconto "Antico stupore" mentre Grazia D'Altilla, di Vico del Gargano (Foggia) si è piazzata al terzo posto con "E sarà...un grande chitarrista...". La lettura dei tre racconti vincitori è affidata alla bella voce dell'attore Eros Zecchini. ● M.P.B.

LA MOSTRA/2. Singolari creazioni da oggi al Castello di Marostica

I Pesci Meccanici di Ceccon

All'interno della rassegna Mami Creative, l'artista Paolo Ceccon presenterà i suoi Pesci Meccanici. Da oggi al 28 aprile 2013, "Hydropolis - Mechanical Fishes", sarà al Castello Inferiore di Marostica, nella Sala ex Biblioteca. Artista ligure di nascita le cui radici sono in parte siciliane e in parte venete, ha da sempre i colori e il profumo del mare negli occhi e nel cuore. Con Hydropolis, il linguaggio di Ceccon si consolida, le forme della sua immaginazione, abbandonando la tela, diventano sculture in puro stile Ready-made. Un esercizio di pesci dall'aspetto un po' bizzarro e un po' inquietante



Uno dei pesci di Ceccon frutto di assemblaggi metallici ed elettrici

racconta gli espedienti di un ingegno creativo che regala all'arte contemporanea un vero divertimento. Levigate, ero-

se dal mare, le parti di queste incredibili creature provengono dalla natura e dalla mano consumistica dell'uomo. ●

La Pro Loco e le Ass. di Bressanvido e Poianella
8^a Magnalonga
gustovagando tra le antiche fattorie e risorgive
I sapori della nostra terra fra Arte, Storia, Piatti e prodotti Tipici
Domenica 21 Aprile 2013

Comune di Bressanvido, Alpini Poianella, Consulta Giovani, Lupia e Poianella, Bressanvido e Sandrigo, PRO LOCO BRESSANVIDO, Comitato Gioventù, CRCP Poianella, Alpini Bressanvido, Comitato Risorgive Bressanvido, Protezione Civile Bolzano V. e Bressanvido, Patronato Parrocchiale, NOI

In caso di maltempo la MAGNALONGA sarà rinviata a domenica 28 Aprile
Per informazioni per Bressanvido cell. 338 1902330 per Poianella cell. 347 9632645
L'organizzazione declina qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose.
www.comune.bressanvido.vi.it - info@prolocobressanvido.it